



SQUADRA Il sindaco Virginio Merola e la sua vice, l'economista Silvia Giannini, cui in giunta è affidata la delega al bilancio

Imu

L'aliquota sulla prima casa è passata dallo 0,4% allo 0,5%. Previsti sgravi per circa 60mila famiglie

Tares

La nuova tassa sui rifiuti scatta a dicembre. Per ora si paga la vecchia Tarsu, senza sovrattassa

Imu, sì agli aumenti

In Comune la maggioranza vara il bilancio di crisi

VIA LIBERA al bilancio del Comune. Il documento è stato approvato ieri dal consiglio comunale con 23 voti favorevoli (sindaco, Pd, Sel, Centro democratico) e 13 contrari (Pdl, Lega nord, M5s, misto), assieme a un pacchetto di delibere relative a Tares, Imu (a fronte dell'aumento prima casa dallo 0,4 allo 0,5%, ci sono 5 milioni per esentare circa 60.000 famiglie), aree da destinare a residenza, attività produttive e terziario, alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Varate anche le tabelle dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale e il programma dei Lavori pubblici 2013-2015. Silvia Giannini, vice-sindaco, che non ha mai nascosto la grande fatica nel far quadrare i conti fra tagli e incertezze norma-

tive, si dice «soddisfatta»: «Ora aspetto che il governo si muova su Imu e Tares, intanto passo subito a lavorare per il prossimo bilancio».

Il consiglio ha inoltre approvato

MICHELE FACCI (PDL)

«Nessun cambio di passo, nessuna scelta di campo, nessuna discontinuità»

vari ordini del giorno collegati al bilancio. All'unanimità è passato un testo della Lega nord per la messa a dimora di alberi non allergeni. Si unanime per la proposta di politiche di sostegno agli adulti affetti da ludopatìa (presentato da Lucia Borgonzoni, Lega

nord), per realizzare un parcheggio alla ex-caserma Masini proposto da Francesca Scarano, anche lei della Lega e autrice dell'odg per aumentare il personale Hera per la pulizia in centro.

ANCHE il Pdl porta a casa un risultato: l'invito alla giunta «a modificare il regolamento sulle Libere forme associative, prevedendo che il mancato rendiconto annuale dell'attività causi la decadenza dell'assegnazione» delle sedi. Negativo il giudizio del Pdl sul bilancio: «Anche quest'anno si è persa l'occasione per un cambio di passo, per scelte di campo chiare», dice Michele Facci. Che vede un bilancio «condizionato da vecchie logiche, senza il coraggio di incidere su rendite di posizione e di rompere con il passato».

